



CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2017

Rep. n.46/2017

Atti n.248251\2017\1.10\2017\4

Oggetto: Approvazione documento presentato il 24 ottobre 2017, in occasione del Consiglio metropolitano aperto agli "Stati generali" per la discussione dell'argomento "Futuro della Città metropolitana di Milano".

Sindaco Metropolitano: Giuseppe Sala

Consiglieri Metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. D'Alfonso Franco Maria Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Del Ben Daniele |
| 3. Bastoni Massimiliano | 15. Di Lauro Angelo Antonio |
| 4. Bellomo Vito | 16. Mantoan Giorgio |
| 5. Bocci Paola | 17. Maviglia Roberto |
| 6. Braga Alessandro | 18. Mezzi Pietro |
| 7. Buscemi Elena | 19. Musella Graziano |
| 8. Carrettoni Marco | 20. Palestra Michela |
| 9. Ceccarelli Bruno | 21. Trezzi Siria |
| 10. Censi Arianna Maria | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 23. Vassallo Francesco |
| 12. Cucchi Raffaele | 24. Villa Alberto |

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Cocucci, Palestra e Uguccioni.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Premesso che il 24 ottobre 2017 è stato presentato agli uffici l'allegato documento, in occasione del Consiglio metropolitano aperto agli "Stati generali" per la discussione dell'argomento "Futuro della Città metropolitana di Milano";

Visto e preso atto della proposta;

Dato atto che trattandosi di atto di indirizzo che non comporta previsioni di spesa non è richiesto ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 alcun parere di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione effettuata;

DELIBERA

di approvare il documento presentato in occasione del Consiglio metropolitano aperto agli "Stati generali" per la discussione dell'argomento "Futuro della Città metropolitana di Milano".

Consiglio metropolitano aperto agli “Stati generali”

Futuro della Città metropolitana di Milano

24 ottobre 2017

Città metropolitana di Milano, Palazzo Isimbardi, via Vivaio 1, Milano

La Repubblica delle autonomie locali

L'art. 114 del Titolo quinto della Costituzione - “La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione” - pone sullo stesso piano i diversi livelli istituzionali, configurando così le autonomie locali come componente costitutiva dell’ordinamento dello Stato. Allo stesso tempo, l’art. 119 prevede che “I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa”, assicurando così effettività di azione alle autonomie locali stesse.

In coerenza con i principi costituzionali, è dunque necessario che gli Enti locali del nostro Paese, con particolare riferimento alle Città metropolitane, siano posti nelle condizioni - in primo luogo sotto il profilo economico-finanziario - di poter esercitare il ruolo e le funzioni a essi attribuite dalla L. 56/2014 e specificate dalla varie leggi regionali (nel caso lombardo dalla LR 32/2015).

La situazione economico-finanziaria delle Città metropolitane

Gli Enti locali del nostro Paese, come più volte argomentato da ANCI , versano ormai da troppi anni in condizioni critiche.

Nel complesso, le Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario hanno subito tagli per quasi 1 miliardo di Euro tra il 2010 e il 2016. In rapporto alla spesa corrente preesistente, il taglio è stato pari a circa il 40%, con punte che sfiorano il 60%.

Il raggiungimento di bilanci in pareggio è tuttora affidato a norme eccezionali e a risorse occasionali, che non consentono di far fronte non solo alle nuove funzioni di programmazione e governo di area vasta che la legge 56/2014 ha assegnato alle Città metropolitane, ma anche ai servizi essenziali in materia di manutenzione delle strade, delle scuole e di ambiente.

La prospettiva per il 2018 appare tuttora segnata da elevata criticità. Non è dunque procrastinabile un intervento che affianchi a misure straordinarie, volte a garantire gli equilibri di bilancio nel breve periodo, riforme di sistema che permettano di mettere in sicurezza i bilanci a venire e con essi la programmazione degli investimenti.

La Città metropolitana di Milano tra debolezze e opportunità

La Città metropolitana di Milano non fa eccezione in tale quadro, segnato da acuta sofferenza. Nel periodo 2010-2016 ha subito un taglio complessivo dei trasferimenti che supera i 140 milioni di Euro (pari al 38% circa della spesa corrente), che ha gravemente compromesso la sua capacità d'azione.

Tale depotenziamento appare ancora più dannoso in relazione alle sfide, cruciali per lo sviluppo dell'intero Paese, in cui Milano metropolitana è impegnata.

Milano metropolitana è infatti la punta più avanzata dei nodi territoriali della rete nazionale, non solo per il contributo alla formazione del PIL italiano, ma anche per il ruolo di traino svolto dalle sue filiere produttive e finanziarie, tra le eccellenze nei diversi settori del mercato globale.

La possibilità di sviluppare ulteriormente la sua capacità competitiva risiede nella promozione di un sistema territoriale che fa della qualità delle reti infrastrutturali (dai trasporti alle comunicazioni, dalle acque all'energia), del territorio e dell'ambiente, del sistema della formazione/lavoro, dell'offerta di cultura e dei servizi, il suo tratto distintivo. La rinnovata capacità di Milano metropolitana di "volare sui rami alti" dei processi di sviluppo non può inoltre prescindere dalla qualità sociale e dal grado di coesione dei contesti locali, condizioni indispensabili per riprodurre virtuosamente i propri vantaggi competitivi.

Questa realtà già oggi conosce un'organizzazione su scala metropolitana di molte delle sue componenti, sia nell'ambito imprenditoriale, che dell'organizzazione del commercio, che di autonomie funzionali, che in quella associativa e delle comunità religiose.

Mosse recenti

In questo quadro, la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio metropolitano, nella seduta del 20 settembre 2017 (Rep. N. 42/2017) (Allegato 1), in ordine alla situazione economico-finanziaria della Città metropolitana di Milano, nel rilevare la condizione specifica di deficit strutturale dell'Ente, chiede al Governo, al Parlamento e al Presidente della Repubblica un intervento che, nell'immediato,

assicuri le risorse necessarie per l'approvazione del Bilancio 2018, del bilancio triennale 2018-2020, e in prospettiva garantisca in forma stabile gli equilibri di bilancio.

Nel contempo, il Tavolo metropolitano, promosso dal Sindaco Sala d'intesa con le rappresentanze delle forze economico-sociali, del terzo settore e del mondo associazionistico (26 luglio 2017), ha delineato, nel documento "Milano metropolitana in assetto di marcia: un'opportunità per l'Italia", linee d'azione al fine di supportare politiche e progetti comuni, valorizzando così lo specifico ruolo istituzionale di Città metropolitana quale Ente preposto al governo e allo sviluppo strategico del territorio.

Un'Istituzione al futuro

Per declinare al futuro la nuova istituzione metropolitana, la via da percorrere è quella di mettere in campo, in tempi ragionevoli, misure concrete e prassi realistiche, ispirate da una rinnovata cultura autonomista, dimostrando capacità d'azione pur nelle difficili condizioni date.

Ciò significa, nei contesti territoriali metropolitani, mettere al lavoro istituzioni, forme della rappresentanza, corpi intermedi, terzo settore e nuove forme di autorganizzazione sociale/cittadinanza attiva per costruire progetti in grado di rafforzare l'integrazione socio-economica locale, modernizzare le infrastrutture e migliorare l'eco-sistema.

Condizione necessaria è rappresentata da un intervento da parte del Governo e da parte della Regione finalizzato alla realizzazione di interventi contingenti e straordinari che, a partire dalla Legge di Bilancio 2018, assicurino l'approvazione in tempi adeguati del bilancio preventivo per il prossimo esercizio di Città metropolitana di Milano. In seconda istanza, occorre provvedere al riordino della finanza metropolitana, attraverso interventi strutturali, che si propongano di rideterminare i fabbisogni (nel caso milanese pari a 50 milioni di Euro), ristrutturare il debito consentire l'approvazione del bilancio triennale e assicurare un congruo livello degli investimenti.

Riteniamo infine necessaria, come auspicato da ANCI, l'apertura di un confronto permanente con il Governo e la Regione che, accanto alla discussione in tema di risorse, metta a tema l'assetto istituzionale degli Enti locali, anche attraverso una riflessione e una valutazione dell'esperienza compiuta in questa prima fase di attuazione della "riforma Delrio".

ACLI Milano

AGCI Lombardia

ANCI LOMBARDIA

ANCI NAZIONALE

ASSIMPREDIL - ANCE

ASSOLOMBARDA

CGIL Milano

CISL Milano

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Milano Monza e Brianza

COLDIRETTI Milano - Lodi - Monza e Brianza

Commissione Regionale ABI Lombardia - ABI Direzione Regionale Milano e Provincia

Comune di Baranzate

Comune di Basiglio

Comune di Busto Garolfo

Comune di Carpiano

Comune di Cassina de' Pecchi

Comune di Cernusco sul Naviglio

Comune di Cusano Milanino

Comune di Inveruno

Comune di Lainate

Comune di Legnano

Comune di Noviglio

Comune di Opera

Comune di Pogliano Milanese

Comune di Pozzo D'Adda

Comune di San Colombano al Lambro

Comune di San Donato Milanese

Comune di Segrate

Comune di Trezzano Rosa

Comune di Vimodrone

Confartigianato Lombardia

Confcommercio Milano - Lodi - Monza e Brianza

Confcooperative Milano - Lodi - Monza e Brianza

Confesercenti Milano

On. Daniela Gasparini

On. Vinicio Peluffo

Regione Lombardia

Settimanale "ArcipelagoMilano"

UIL Milano e Lombardia

Unione Artigiani della Provincia di Milano



CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2017

Rep. n.42/2017

Atti n.220809\2017\1.10\2017\6

Oggetto: Approvazione Mozione presentata il 20 settembre 2017, primo firmatario il Consigliere Metropolitano Graziano Musella e sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari, in merito alla situazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Milano.

Sindaco Metropolitano: Giuseppe Sala

Consiglieri Metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. D'Alfonso Franco Maria Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Del Ben Daniele |
| 3. Bastoni Massimiliano | 15. Di Lauro Angelo Antonio |
| 4. Bellomo Vito | 16. Mantoan Giorgio |
| 5. Bocci Paola | 17. Maviglia Roberto |
| 6. Braga Alessandro | 18. Mezzi Pietro |
| 7. Buscemi Elena | 19. Musella Graziano |
| 8. Carrettoni Marco | 20. Palestra Michela |
| 9. Ceccarelli Bruno | 21. Trezzi Siria |
| 10. Censi Arianna Maria | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 23. Vassallo Francesco |
| 12. Cucchi Raffaele | 24. Villa Alberto |

Presiede, in assenza del Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala, la Vicesindaca Metropolitana Arianna Maria Censi.

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Bocci, Carrettoni e Del Ben.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Premesso che il 20 settembre 2017 è stata presentata agli uffici la Mozione n. M/11/2017, primo firmatario il Consigliere Metropolitan Graziano Musella e sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari, in merito alla situazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Milano;

Visto e preso atto della proposta;

Dato atto che trattandosi di atto di indirizzo che non comporta previsioni di spesa non è richiesto ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 alcun parere di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione effettuata;

DELIBERA

di approvare la Mozione n.M/11/2017, primo firmatario il Consigliere Metropolitan Graziano Musella e sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari, in merito alla situazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Milano.



CONSIGLIO METROPOLITANO IN ADUNANZA 20 SETTEMBRE 2017

Mozione: situazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Milano

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO CHE

- Il Titolo Quinto della Costituzione definisce le Città Metropolitane come enti esponenziali delle popolazioni residenti in un determinato territorio e tenuti a farsi carico dei loro bisogni. In particolare l'Art. 114 recita "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione";
- in coerenza con i principi fissati dalla Costituzione è necessario risolvere le potenzialità e le inadeguatezze della L. 56/2014 e della L.R. 32/2015 affinché il ruolo istituzionale della Città Metropolitana possa svolgere una funzione adeguata alle sfide nelle quali il comune capoluogo e l'area metropolitana sono impegnati con livelli di eccellenza in molti settori;
- la Città Metropolitana di Milano, oltre alle difficoltà costitutive condivise con tutte le altre Città Metropolitane, vive una condizione specifica di deficit strutturale.

CONSIDERATO CHE

- il Tavolo Metropolitano, promosso dal Sindaco Sala d'intesa con le rappresentanze dei lavoratori, all'interno di un percorso di sensibilizzazione che ha coinvolto il Consiglio Regionale, il Consiglio Comunale del Comune capoluogo e il Parlamento, ha trovato una significativa convergenza nella redazione del documento "Milano Metropolitana in assetto di marcia: una opportunità per l'Italia" e nelle sue finalità "...rafforzare un'alleanza tra istituzioni locali, forze economico-sociali e del terzo settore, mondo associazionistico al fine di supportare politiche e progetti comuni...";
- il Sindaco Nardella, Presidente della Conferenza delle Città Metropolitane, nella riunione tenuta a Palazzo Isimbardi, incontrando una rappresentanza della RSU insieme alle Organizzazioni Sindacali, ha comunicato che la Conferenza all'unanimità si è espressa per avere un incontro entro fine mese di luglio con il Presidente del Consiglio Gentiloni per trattare la questione della effettiva operatività delle Città metropolitane, sia con le necessarie

modifiche normative alla Legge 56 "Delrio", sia con la dotazione di entrate fiscali proprie per una stabilità strutturale dei loro bilanci;

- il Presidente del Consiglio Gentiloni nel colloquio con il Sindaco Sala aveva assicurato l'iniziativa del Governo entro settembre per dare i fondi necessari alla Città Metropolitana per l'approvazione del Bilancio Preventivo;

CHIEDE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO E AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- la proroga dei termini di approvazione del Bilancio;
- la proroga dei contratti a tempo determinato;
- un intervento immediato per garantire le risorse necessarie per l'approvazione del Bilancio Preventivo;
- un intervento strutturale per garantire il rispetto dell'Art. 119 della Costituzione che prevede che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa".

Tavolo metropolitano

Milano metropolitana in assetto di marcia: un'opportunità per l'Italia

26 luglio 2017

Città metropolitana di Milano, Palazzo Isimbardi, via Vivaio 1, Milano

Finalità del documento

L'obiettivo del documento, condiviso da tutti i componenti del Tavolo metropolitano, riunitosi il 26 luglio 2017 presso la Città metropolitana di Milano, è quello di compiere un riesame dell'assetto e delle **prospettive d'azione di Città metropolitana**, a distanza di oltre due anni dalla sua istituzione. L'intendimento è inoltre quello di rafforzare un'**alleanza tra istituzioni locali, forze economico-sociali e del terzo settore, mondo associazionistico**, al fine di supportare politiche e progetti comuni e di concertare con Governo e Regione misure idonee a valorizzare lo specifico ruolo istituzionale di Città metropolitana quale Ente preposto al governo e allo sviluppo strategico del territorio, così come previsto dalla L. 56/2014 e dalla L.R. 32/2015.

Il ruolo propulsore di Milano metropolitana

Le città e le regioni metropolitane assumono sempre più il ruolo di nodi di una rete globale, in grado di concentrare una porzione rilevante del patrimonio di risorse umane, economico-produttive, *know-how* scientifico-tecnologico e culturale. In virtù di tale accumulazione di risorse, città e regioni metropolitane sono vocate a competere sui mercati mondiali nell'attrazione di investimenti, talenti e insediamenti economici e umani, fungendo da veri e propri catalizzatori dello sviluppo. In questo quadro, **Milano metropolitana occupa un ruolo importante a scala nazionale ed europea**, in relazione alla sua capacità di internalizzare conoscenze e valori dall'esterno, farli interagire con risorse, competenze e relazioni locali/metropolitane tipiche (storia, cultura, organizzazione economico-sociale, *policy network*, infrastrutture, assetti insediativi e contesti territoriali-ambientali) e infine rilanciare i propri prodotti/servizi sui mercati mondiali. In particolare, nella fase più recente, Milano e il vasto territorio metropolitano, nonostante le difficoltà generate dalla crisi del 2008, stanno dimostrando una notevole **forza propulsiva**. In ragione di tale vitalità, l'Italia e il mondo sono tornate a considerare la metropoli milanese come un luogo attrattivo, dove è interessante vivere e sviluppare progetti.

La rinnovata capacità di Milano metropolitana di competere nelle arene internazionali si deve affermare in un quadro di crescente **coesione** della compagine urbana e metropolitana, che richiede politiche volte ad affermare diritti civili e a limitare le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali. A questo fine, Milano metropolitana deve far proprio l'obiettivo della qualità: qualità dei servizi, delle infrastrutture e degli spazi pubblici, dell'ambiente, del lavoro, della ricerca e della formazione, del contesto sociale e del vivere urbano.

Le opportunità del governo metropolitano

Accettare la sfida della valorizzazione del “sapere” e del “saper fare” milanese nelle reti globali rappresenta un’opportunità che Milano metropolitana offre, non solo alla Lombardia e a tutto il nord Italia, ma all’intero Paese. Tale sfida può essere vinta costruendo processi di **governo metropolitano** in grado di mettere a sistema gli *asset* del territorio, delle economie e delle società locali, secondo un modello e una visione di sviluppo condiviso.

La “**riforma Delrio**”, per quanto migliorabile in molti aspetti, si muove in questa direzione, prefigurando per le Città metropolitane un modello istituzionale nuovo: Ente leggero, che “cura lo sviluppo strategico del territorio” attraverso il preminente svolgimento di funzioni di promozione, programmazione, coordinamento e *service* ai Comuni e l’attivazione di una varietà di relazioni con altri livelli istituzionali e con una molteplicità di soggetti di diversa natura, statuto e territorialità.

L’azione della nuova istituzione metropolitana milanese – in alleanza con la rete delle altre Città metropolitane e con il coordinamento nazionale di ANCI - deve trovare compendio entro una più ampia strategia d’intervento – una vera e propria **Agenda urbana nazionale** - che riconosca il ruolo determinante delle Città metropolitane e sviluppi coerenti scelte di *policy*, al fine di superare le attuali difficoltà e garantire le risorse e le condizioni di successo.

Proposte d’azione

Occorre dunque mettere in campo, in tempi brevi, misure concrete e prassi realistiche di accompagnamento per **porre in assetto di marcia** le Città metropolitane, quella di Milano *in primis*.

La via da percorrere è quella di privilegiare la “messa in movimento” di processi reali ispirati da una rinnovata cultura autonomista, dimostrando capacità d’azione pur nelle difficili condizioni date. I primi passi compiuti, attraverso l’azione *pivot* svolta nell’ambito del “Bando periferie”, l’adesione al progetto Metropoli Strategiche e la partecipazione al PON *governance*, rappresentano esempi incoraggianti. E’ però giunto il momento di uno scatto ulteriore. E’ quindi necessario lavorare su due fronti. Da una parte, privilegiare processi che, coinvolgendo persone, gruppi, forze radicate sul territorio, puntino, non solo a dimostrare l’utilità della nuova istituzione, ma anche e soprattutto si propongano di rafforzare **l’identità e il senso di appartenenza alla comunità metropolitana**. Dall’altra, occorre ampliare lo spettro di **temi e progetti concreti** su cui lavorare insieme. In quest’ottica, il Piano strategico metropolitano – e prima ancora la costruzione di Expo 2015 - hanno inaugurato un metodo di collaborazione tra istituzioni e forze economiche e sociali, fondato sulla condivisione della *vision* per lo sviluppo e sulla costruzione di *partnership* operative, che va pienamente rilanciato.

Seguendo tale indirizzo, l’azione di Città metropolitana dovrà svilupparsi sia sul versante amministrativo, più “interno” all’Istituzione, sia nei contesti socio-economici e territoriali metropolitani.

Sul **versante amministrativo**, accanto alle azioni specifiche poste in essere da Città metropolitana, è necessario un intervento da parte del Governo - e in una certa misura anche da parte della Regione - finalizzato a tre obiettivi essenziali.

- Conseguire certezza, stabilità nel tempo e maggiori gradi di autonomia nella gestione del **budget**, riducendo il prelievo centralizzato a favore della finanza locale (in modo da assicurare il pareggio e l'approvazione dei bilanci), ridando slancio agli investimenti (anche in chiave anti-ciclica per sostenere l'occupazione), ristabilendo tempi corretti di approvazione dei bilanci (in modo da minimizzare la gestione "in dodicesimi"). In questa direzione, è stato conseguito un primo risultato, sebbene ancora parziale. Il Governo, comprendendo l'emergenza della Città metropolitana di Milano, ha prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio preventivo 2017 al 30 settembre. I Sindaci metropolitani, riuniti a Palazzo Isimbardi lo scorso 7 luglio, hanno deciso che i fondi riservati alle Città metropolitane, previsti dal D.L. 50/2017, pari a 12 milioni di Euro, saranno destinati a Milano. Il 14 luglio scorso la Conferenza Stato-Città ha sancito l'accordo, dimostrando non solo un grande senso di solidarietà tra le Città metropolitane, ma anche la comprensione della specificità milanese e la necessità di intervenire al più presto. Per colmare il residuo disavanzo (pari 33 milioni di Euro circa), occorrerà attingere a ulteriori stanziamenti, destinati a Province e Città metropolitane, previsti dal "Decreto per il Mezzogiorno".
- Riacquisire margini di manovra sul **personale**, oggi fortemente penalizzato dalle condizioni di incertezza in cui versa l'Ente, in modo da raggiungere un migliore equilibrio tra le diverse competenze e i vari livelli, dopo la stagione di forte contrazione che ha generato perniciose asimmetrie; assicurare un più elevato *turn over*, anche per ringiovanire tecnostrutture ormai troppo invecchiate; intensificare i processi di *re-training*, in relazione ai nuovi compiti di Città metropolitana. Sotto questo profilo, appare dunque opportuno superare, anche con provvedimenti mirati, i vincoli alle nuove assunzioni imposti dalle Leggi di Stabilità.
- Intervenire con decisione sulle **procedure**, digitalizzando, semplificando, riordinando apparati normativi divenuti sempre più complicati e contraddittori a causa di continui provvedimenti di modifica, ma anche, in qualche caso, delegificando. In questo senso, occorre intensificare l'azione di Città metropolitana, sia estendendo anche ad altri settori le buone pratiche avviate in materia di autorizzazioni ambientali sia rafforzando il programma di semplificazione a supporto dei Comuni.

Sul **versante dei contesti territoriali**, che connotano le diverse parti della Città metropolitana di Milano, è necessario, partendo dalle indicazioni e dai progetti contenuti nel Piano strategico, mettere al lavoro istituzioni, forme della rappresentanza, corpi intermedi, terzo settore e nuove forme di autorganizzazione sociale/cittadinanza attiva per costruire connessioni e interdipendenze, in grado di rafforzare l'integrazione socio-economica locale. In questo senso, la manovra dovrà prioritariamente riguardare i seguenti dossier.

- E' necessario dare nuovo impulso ai lavori della **Conferenza permanente Regione-Città metropolitana**, quale sede paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse, con l'obiettivo di raggiungere l'**Intesa Quadro**, in grado di stabilire le linee programmatiche e le iniziative progettuali di raccordo tra Piano Regionale di Sviluppo e Piano Strategico metropolitano. Sotto questo aspetto, l'avvio del processo di definizione del nuovo Piano Territoriale Metropolitano (PTM) può rappresentare un'utile occasione anche per sviluppare specifici accordi settoriali o altre forme di collaborazione e di coordinamento con il Piano Territoriale Regionale

(PTR), anche con l'obiettivo di favorire processi di rigenerazione urbana e di riqualificazione territoriale, a partire dalle periferie.

- Occorre garantire **presenza, rappresentatività e operatività di Città metropolitana** nelle sedi chiamate a definire scelte insediative, programmi e politiche infrastrutturali/di mobilità e opzioni in tema ambientale che assumono una rilevanza alla scala vasta (es. Piani e programmi nazionali e regionali, Accordi di Programma, agenzie di scopo, ambiti ottimali, ecc.). In questo senso, oltre che con Regione Lombardia, appare cruciale sviluppare una più efficace cooperazione tra Città metropolitana e Comune di Milano in ordine a politiche e progetti che determinano effetti e ricadute ben oltre i confini del comune centrale, costituendo così occasione per riconfigurare l'assetto della città, insieme a quello più ampio del campo metropolitano. In particolare, Milano metropolitana è chiamata a svolgere un ruolo nei processi di attrazione degli investimenti, accompagnamento alla localizzazione di nuove imprese sul territorio, poli tecnologici attrezzati, sostegno all'innovazione e alla nuova imprenditorialità, a partire da "progetti bandiera" come Human Technopole e "dossier" EMA.
- Bisogna mettere in movimento da subito, attraverso le Zone omogenee, **progetti e servizi di scala sovra comunale**, strutturando sistemi di relazioni interistituzionali utili anche nel gioco dei complessi rapporti con il Comune capoluogo e con Regione Lombardia. In particolare, nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite a Città metropolitana, risulta cruciale il ruolo dell'Ente nella programmazione e nell'organizzazione in rete di servizi di rilevanza fondamentale per lo sviluppo del territorio, quali acqua, rifiuti, energia, infrastrutture digitali, trasporto pubblico, insieme a servizi per la formazione, il lavoro e le imprese (es. SUAP intercomunali). Tale scelta può rivelarsi vincente anche in termini di risparmio e di rilancio economico, in quanto semplifica i processi decisionali, crea economie di scala, risponde ai bisogni delle imprese che chiedono funzioni e servizi omogenei su tutto l'ampio territorio metropolitano.

Prossimi passi

Per supportare il raggiungimento di tali obiettivi, è essenziale dare continuità all'attività del Tavolo metropolitano, rafforzando la capacità di lavorare insieme e sviluppando concrete linee operative, anche attraverso modalità più snelle, che prevedano l'impegno di gruppi di lavoro su specifici temi/progetti. A questo proposito, il Tavolo individua **tre filoni di lavoro da avviare nel breve periodo**.

- Identità metropolitana e cooperazione territoriale.
- Lavoro, formazione e sostegno alle imprese.
- Semplificazione delle procedure.

Città metropolitana di Milano e Comune di Milano
ACLI Milano/Forum del Terzo Settore
AGCI Lombardia
API Milano – Monza e Brianza Lodi – Pavia – Bergamo – Cremona
Assimpredil – ANCE
Assolombarda
C.I.S.L. Milano Metropoli
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano
Casartigiani Lombardia
CGIL – Camera del Lavoro Milano
Coldiretti MI-LO-MB
Comitato Regionale delle Università Lombarde
Commissione Regionale ABI Milano
Compagnie delle Opere di Milano
Confartigianato Lombardia
Confcommercio Milano- Lodi- Monza e Brianza
Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa – Lombardia e Milano
Confesercenti Milano
Faidel Lombardia CSA
Legacoop Lombardia
Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Milano
UIL - Camera Sindacale Territoriale di Milano
Unione Artigiani della provincia di Milano

M/M/2017



Città Metropol. Milano
 Prot. generale del 20/09/2017
 N. 0220806



Fasc. 1.10/2017/6

Milano, 20 settembre 2017

MOZIONE URGENTE

Oggetto: Situazione economico finanziaria di Città metropolitana di Milano

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO CHE

- il Titolo Quinto della Costituzione definisce le Città Metropolitane come enti esponenziali delle popolazioni residenti in un determinato territorio e tenuti a farsi carico dei loro bisogni. In particolare l'Art. 114 recita " I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. ";
- in coerenza con i principi fissati dalla Costituzione è necessario risolvere le potenzialità e le inadeguatezze della L.56/2014 e della L.R. 32/2015 affinché il ruolo istituzionale della Città Metropolitana possa svolgere una funzione adeguata alle sfide nelle quali il comune capoluogo e l'area metropolitana sono impegnati con livelli di eccellenza in molti settori;
- la Città Metropolitana di Milano, oltre alle difficoltà costitutive condivise con tutte le altre Città Metropolitane, vive una condizione specifica di deficit strutturale.

CONSIDERATO CHE

- il Tavolo Metropolitan, promosso dal Sindaco Sala d'intesa con le rappresentanze dei lavoratori, all'interno di un percorso di sensibilizzazione che ha coinvolto il Consiglio Regionale, il Consiglio Comunale del Comune capoluogo e il Parlamento, ha trovato una significativa convergenza nella redazione del documento "Milano Metropolitana in assetto di marcia: una opportunità per l'Italia" e nelle sue finalità "...rafforzare un'alleanza tra istituzioni locali, forze economico-sociali e del terzo settore, mondo associazionistico al fine di supportare politiche e progetti comuni...";
- il sindaco Nardella, Presidente della Conferenza delle Città Metropolitane, nella riunione tenuta a Palazzo Isimbardi, incontrando una rappresentanza della RSU insieme alle Organizzazioni Sindacali, ha comunicato che la Conferenza all'unanimità si espressa per avere un incontro entro fine mese di luglio con il Presidente del Consiglio Gentiloni per trattare la questione della effettiva operatività delle Città Metropolitane, sia con le necessarie modifiche normative alla Legge 56 "Delrio", sia con la dotazione di entrate fiscali proprie per una stabilità strutturale dei loro bilanci;
- il Presidente del Consiglio Gentiloni nel colloquio con il sindaco Sala aveva assicurato l'iniziativa del Governo entro settembre per dare i fondi necessari alla Città Metropolitana per l'approvazione del Bilancio Preventivo;



CHIEDE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO *E AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*

- la proroga dei termini di approvazione del Bilancio;
- la proroga dei contratti a tempo determinato;
- un intervento immediato per garantire le risorse necessarie per l'approvazione del Bilancio Preventivo;
- un intervento strutturale per garantire il rispetto dell'Art. 119 della Costituzione che prevede che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regione hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa".

Il Capogruppo

I CAPI GRUPPO

I Consiglieri

LEGA NORD

M5S

città dei comuni

C+

La Vicesindaca Metropolitana dà inizio alla votazione con sistema elettronico della mozione.

Assenti al momento della votazione il Sindaco Metropolitan Sala e i Consiglieri Bastoni, Cucchi, D'Alfonso e Uguccioni.

E così risultano presenti la Vicesindaca Metropolitana Censi e n. 19 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, la Vicesindaca Metropolitana dichiara approvata la mozione con venti voti a favore

La Vicesindaca Metropolitana dà atto del risultato della votazione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

P.

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 21/9/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

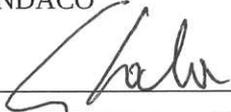
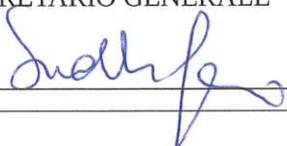
Il Sindaco Metropolitano dà inizio alla votazione con sistema elettronico del documento presentato in occasione del Consiglio metropolitano aperto agli “Stati generali” per la discussione dell’argomento “Futuro della Città metropolitana di Milano”.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Ballarini e Cucchi.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitano Sala e n.22 Consiglieri.

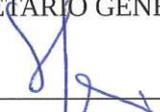
Terminate le operazioni di voto, il Sindaco Metropolitano dichiara approvato il documento presentato in occasione del Consiglio metropolitano aperto agli “Stati generali” per la discussione dell’argomento “Futuro della Città metropolitana di Milano” con ventitré voti a favore.

Il Sindaco Metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Letto, approvato e sottoscritto
IL SINDACO  _____
IL SEGRETARIO GENERALE  _____

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 25/10/2017 IL SEGRETARIO GENERALE  _____

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____